



DOSSIER COMUNI RICICLONI E CICLO DEI RIFIUTI NEL LAZIO 2022

PRESENTAZIONE IN OCCASIONE DELL'ECOFORUM DI LEGAMBIENTE LAZIO

14 Dicembre 2022

Testi e analisi dati di Nicola Riitano, Coordinatore Scientifico Legambiente Lazio.

SOMMARIO

Settimo appuntamento con Ecoforum Lazio.....	4
Raccolta Differenziata nel Lazio	10
Comuni Ricicloni.....	22
Comuni Rifiuti Free.....	25
Migliorati rispetto allo scorso anno	26
Dati Raccolta Differenziata	28
Impianti nel Lazio	37

DOSSIER COMUNI RICICLONI E CICLO DEI RIFIUTI NEL LAZIO 2022

Settimo appuntamento con Ecoforum Lazio

Dopo la sesta edizione, prosegue l'esperienza di Ecoforum Lazio, organizzato da Legambiente con il contributo della Regione Lazio. Una giornata dedicata all'economia circolare, raccontata attraverso i dati sulla produzione e raccolta dei rifiuti nei comuni del Lazio. Protagoniste anche quest'anno le migliori esperienze del settore, insieme a tante proposte concrete per lo sviluppo dell'economia circolare nella nostra regione, con un occhio di riguardo agli stimoli e le innovazioni che vengono da tutta Italia e dal resto del pianeta. Anche in questa occasione vengono premiati i Comuni "Rifiuti Free" e alcuni "Comuni Ricicloni" che si sono distinti per l'efficacia delle proprie azioni, sulla base delle prestazioni ottenute durante l'anno 2021 e stimate attraverso il canale di **O.R.So.** (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) per la raccolta di tutti i dati e delle informazioni relative alla produzione e gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti di recupero e smaltimento sul territorio regionale. I dati sono raccolti grazie al prezioso contributo di ARPA Lazio e integrati con quelli del Centro Nazionale dei Rifiuti e dell'Economia Circolare di ISPRA nell'annuale aggiornamento del catasto dei Rifiuti. Il riconoscimento di Comune Riciclone, storico premio, conferito nel 2015 ad appena 11 comuni nel Lazio, ha visto aumentare il numero dei premiati, con una crescita esponenziale, tanto da veder menzionati quest'anno 203 comuni come Ricicloni, stabile rispetto allo scorso anno e in aumento rispetto all'edizione 2020, in cui ne furono premiati 177. Sul podio del premio 2022 (dati ARPA Lazio riferiti alla prestazioni nella raccolta dei rifiuti nel 2021), Sant'Ambrogio sul Garigliano (FR), Sacrofano (RM) e Fondi (LT).

L'Ecoforum regionale costituisce un approfondimento territoriale e tematico dell'appuntamento nazionale, ed è il momento principale per fare il punto sul ciclo dei rifiuti nel suo complesso: dalla sostenibilità ambientale delle scelte politiche alla valorizzazione delle possibili alternative, passando per un'analisi ragionata delle scelte impiantistiche e della tariffazione più efficace. La discussione è estesa a tutti gli attori del territorio che concorrono alla produzione e gestione dei rifiuti, i focus tematici coinvolgono rappresentanti delle istituzioni regionali, i sindaci dei comuni, aziende virtuose, comitati territoriali e le esperienze migliori di economia circolare.

Introduzione di Roberto Scacchi



Con il nostro Ecoforum, torniamo ad analizzare e valutare tutti i numeri della raccolta e della gestione dei rifiuti nel Lazio, in un lungo percorso di accompagnamento a una evidente miglioramento in ogni territorio. Il numero dei Comuni che ha raggiunto e superato la soglia “fatidica” del 65% di raccolta differenziata, è passato da poco più di una ventina del primo Ecoforum al dato consolidato di oltre 200; a questi continuano ad aggiungersi territori tanto virtuosi al punto da conferire indifferenziato per meno di 75 kg per abitante ogni anno e che continuiamo a chiamare Comuni Rifiuti Free, anche perché è grazie ai loro dati che possiamo prospettare un futuro libero da mega discariche e colossi dell’incenerimento. Analizzando il dato complessivo della raccolta differenziata, che nella nostra Regione si attesta al 53,3%, non possiamo non evidenziare che togliendo la percentuale raggiunta dalla Capitale, il resto del Lazio avrebbe il 63,8% che lo metterebbe in linea con le medie complessive nazionali; un percorso virtuoso che la Regione Lazio ha spinto, con bandi e risorse dedicate, con un importante e nuovo Piano di gestione e anche accompagnando con forza

tutte le edizioni del nostro Ecoforum. Roma però pesa come un macigno sui numeri e fa sprofondare il dato totale di dieci punti percentuali: le sue ultimissime percentuali dimostrano la totale e gravissima paralisi nell’aumento della raccolta differenziata che nel 2021 si è fermata al 44,9%. E’ Roma che deve fare ancora tutto: dall’estensione del Porta a Porta che non vediamo e anzi continuano ad essere inaugurati cassonetti stradali, all’aumento dei centri di recupero, dalla TARIP che non potremo vedere con i numeri di oggi, alla dotazione di impianti industriali per l’economia circolare. Già perché un inceneritore sul quale il Sindaco Gualtieri ha deciso di puntare, a Roma servirebbe solo per condannare la città del futuro a non essere mai virtuosa nella raccolta per l’obbligo di “sfamare” il forno di termovalorizzazione, tantomeno nello sviluppo della green economy che cresce intorno all’impiantistica del recupero di materia: è per questo che con forza, insieme alla CGIL nei mesi scorsi, abbiamo costruito un piano di impianti necessari che, attivando filiere oggi considerate quasi esclusivamente indifferenziato, rendono inutile e dannosa la prospettiva di inceneritore immaginato dal Comune: impianti per i prodotti assorbenti per la persona, per il riciclo chimico delle plastiche miste, per il tessile, i rifiuti elettrici, le terre di spazzamento, lo stop al conferimento di rifiuti edili nel ciclo urbano, con tutto questo la Capitale diverrebbe virtuosa, insieme alla generazione di Biodigestori Anaerobici per un terzo dei rifiuti totali prodotti. E proprio considerando questa tipologia di impianti, per i progetti di Cesano e Casal Selce, inseriti dal Sindaco come “bandierina” dell’economia circolare in un Piano Comunale redatto solo per giustificare la necessità di incenerimento, è arrivata la notizia del mancato finanziamento tramite fondi del bando nazionale PNRR: è evidente che scompare quel poco di positivo che avevamo letto nel Piano e per noi decade quindi il Piano stesso sul quale immaginiamo che sia corretto ripartire, questa volta senza inceneritore e nel pieno solco dell’economia circolare. Quella stessa che nei territori del Lazio esiste ed è sempre più evidente, con gli impianti che vengono inaugurati, che visitiamo e dei quali ospitiamo il racconto nel nostro Ecoforum, così come i racconti di buone pratiche ormai ovunque: dall’applicazione della Tariffa Puntuale alla raccolta delle plastiche in fiumi e mari, dal contrasto alla realizzazione di nuove discariche a quegli esempi di cittadinanza attiva che non si arrende al degrado, fino al ruolo strategico di quei consorzi in grado di garantire il recupero della materia e risorse alla collettività.

*Roberto Scacchi
Presidente Legambiente Lazio*



Figura 1 - Foto dalle precedenti edizioni di EcoForum Lazio.



Comuni Ricicloni di Legambiente

La manifestazione dei “Comuni Ricicloni” di Legambiente continua a rappresentare una grande opportunità, che consente di misurare gli investimenti della Regione e di valutare l'azione delle amministrazioni locali, con l'obiettivo di valorizzare le migliori pratiche e favorire l'impegno e la collaborazione istituzionale per migliorare la gestione del ciclo dei rifiuti.

Arriviamo a questa edizione con un importante risultato: abbiamo abbondantemente superato il 50% di raccolta differenziata media nel Lazio. Il 53% nel 2021 è un risultato rilevante, che ha visto la nostra regione crescere negli ultimi anni di oltre 20 punti percentuali grazie ai finanziamenti assegnati ai Comuni per la realizzazione di isole ecologiche e centri di compostaggio, ma anche grazie al proficuo impegno di molti amministratori pubblici.

In questi anni, inoltre, abbiamo introdotto la tariffa puntuale, in base al principio "meno si inquina e meno si paga", con contributi regionali per sostenere i Comuni nell'acquisto di soluzioni tecnologiche e strumenti necessari all'applicazione della nuova modalità tariffaria. Abbiamo investito notevoli risorse per la messa in sicurezza e la bonifica di aree degradate e discariche abusive, insieme al rafforzamento delle attività di vigilanza ambientale e delle misure per la legalità e la sicurezza. Abbiamo promosso numerose campagne di sensibilizzazione ed educazione ambientale destinate agli studenti del Lazio per favorire una maggiore consapevolezza sulla gestione del ciclo dei rifiuti e sul contrasto allo spreco alimentare

Abbiamo dunque avviato un percorso virtuoso e conseguito preziosi risultati, ma ora deve essere rafforzata questa grande alleanza tra istituzioni, operatori e cittadini per affermare un modello di sviluppo incentrato sulla sostenibilità ambientale e sull'uso consapevole delle risorse.

Massimiliano Valeriani

Assessore al Ciclo dei rifiuti della Regione Lazio

Note Metodologiche

I Dati della Raccolta di Rifiuti Urbani 2021

Il 26 maggio 2016 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato un decreto specifico contenente le linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani¹. La contabilizzazione ha quindi subito alcune modifiche rilevanti rispetto alla modalità utilizzata da ISPRA fino all'anno 2015.

Nel computo della percentuale differenziata comunale di questo Dossier, sono incluse, in linea con il decreto alcuni flussi provenienti da interventi di rimozione condotti presso abitazioni civili, questa frazione era in precedenza considerata come rifiuto speciale. Lo spazzamento stradale avviato recupero rappresenta inoltre una frazione da includere del calcolo della differenziata così come l'intero ammontare della raccolta multimateriale comprensivo della quota afferente agli scarti.

Le fonti di informazione utilizzate sono i MUD comunali, raccolti e verificati dalle ARPA e APPA per conto di SNPA e resi disponibili e visualizzabili da ISPRA attraverso il Catasto dei Rifiuti. I dati sono stati raccolti ed elaborati, come per le passate edizioni di questo Dossier, a livello comunale, fatta eccezione per i casi in cui gli stessi sono risultati disponibili solamente in forma aggregata per Unione di Comuni e Comunità Montana.

Nel 2021 sono rientrate in questa categoria 52 municipalità, con 57 884 abitanti che risiedono in una superficie complessiva corrispondente al 6,1% di quella regionale.

Le percentuali sono state ricavate da ISPRA secondo la Metodologia di calcolo della produzione degli RU e della percentuale di RD, basata sui criteri stabiliti dal decreto ministeriale 26 maggio 2016.

Tabella 1 - Metodologia di calcolo e frazioni merceologiche

Tipologia rifiuto		Frazione merceologica e codice CER
Rifiuto Urbano Indifferenziato	RU _{ind}	rifiuti urbani indifferenziati (200301)
		rifiuti dallo spazzamento stradale (200303) destinati allo smaltimento
		altri rifiuti urbani non differenziati (200399)
	I	ingombranti a smaltimento
Raccolta differenziata	RD _i	frazione organica (frazione umida e verde), inclusa la frazione umida avviata a compostaggio domestico nella misura massima di 80 kg/ab. * anno
		rifiuti di imballaggio, inclusa la raccolta multimateriale comprensiva degli scarti (la raccolta multimateriale è intesa come la raccolta di differenti frazioni merceologiche di rifiuti urbani o assimilati mediante l'utilizzo di un unico contenitore)
		ingombranti a recupero

¹ Decreto 26 maggio 2016 (emanato ai sensi dell'articolo 205, comma 3-quater del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152), pubblicato sulla GU della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 146 del 24-6-2016.

	rifiuti da costruzione e demolizione (solo i codici 170107 e 170904) limitatamente alle quote provenienti da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione, nella misura massima di 15 kg/ab.*anno
	rifiuti della pulizia stradale avviati a recupero (200303)
	rifiuti di origine tessile
	rifiuti da raccolta selettiva (farmaci, contenitori T/FC, batterie e accumulatori, vernici, inchiostri e adesivi, oli vegetali e oli minerali, ecc.)
	rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)
	altre frazioni raccolte in maniera separata e avviate a operazioni di recupero

In sintesi, occorre tener conto dei valori di soglia applicati alle frazioni organica e ai rifiuti da costruzione e demolizione.

Le stesse soglie non sono presenti nella metodologia di calcolo della Regione Lazio (DGR 501 del 4/8/2016), motivo per cui alcune percentuali potrebbero risultare diverse da quelle calcolate con altre metodologie, in proporzione al quantitativo soprattutto degli inerti da costruzione e demolizione.

Le formule finali per la metodologia adottata da Catasto ISPRA e descritta in questo paragrafo sono dunque le seguenti:

$$RU(t) =$$

$$RD(\%) = \frac{\sum_i RD_i}{RU} \times 100$$

Raccolta Differenziata nel Lazio

La raccolta differenziata dei rifiuti urbani cresce ancora nel Lazio, migliorando di 0,9 punti percentuali e raggiungendo il 53,32% (dal 52,46% dell'anno scorso), ma rimanendo ancora lontana dal valore nazionale, che per l'anno 2020² e negli anni immediatamente precedenti sta crescendo più velocemente, passando al 63,00% dal 61,28% e ancora più distante dalla media delle regioni del Nord (70,77%).

L'emergenza sanitaria indotta dalla pandemia di Covid-19 ha influenzato pesantemente gli andamenti di produzione e raccolta dei rifiuti in Italia e nel Lazio. La produzione regionale di rifiuti è scesa sotto i 3 milioni di tonnellate con 2.865.564 t nel 2021, registrando un aumento di circa 50 mila tonnellate, in contro tendenza rispetto al periodo pandemico. L'aumento può essere nella maggior parte dei casi giustificato dalla ripresa dei consumi per il 2021 e dalla contestuale ripresa del PIL regionale (+6,3%).

Aumenta però, dato parzialmente confortante, anche la quantità di rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata, con quasi 51 mila tonnellate strappate allo smaltimento. L'incremento percentuale relativo alla quantità di rifiuto raccolto in modo differenziato è del +3,5% mentre la quota indifferenziata aumenta di un impercettibile 0,04% nello stesso periodo. Dalla tabella 1, interessanti i valori di produzione e raccolta differenziata procapite, da confrontare anche con le tonnellate di indifferenziata. La produzione totale procapite della Regione Lazio risale a 500,11 kg/ab annui, dopo la flessione netta degli scorsi anni, un valore al di sopra della media nazionale (488 kg/ab.*anno) ma al di sotto di quella riferita alle regioni della ripartizione centrale della penisola (524 kg/ab.*anno). Tra le province, quella che complessivamente risulta essere la più virtuosa nel 2021 è Viterbo con il 63,6% (l'anno scorso era Frosinone, con il 60,1 %) di raccolta differenziata, i punti percentuali di distacco con le altre province è di oltre 3 punti con Frosinone e Latina dalla tabella 2, e supera i 12 punti per la provincia di Roma, ultima con appena il 51,3%.

² Al momento della stesura di questo rapporto il dato nazionale, elaborato da ISPRA, ancora non è reso disponibile.

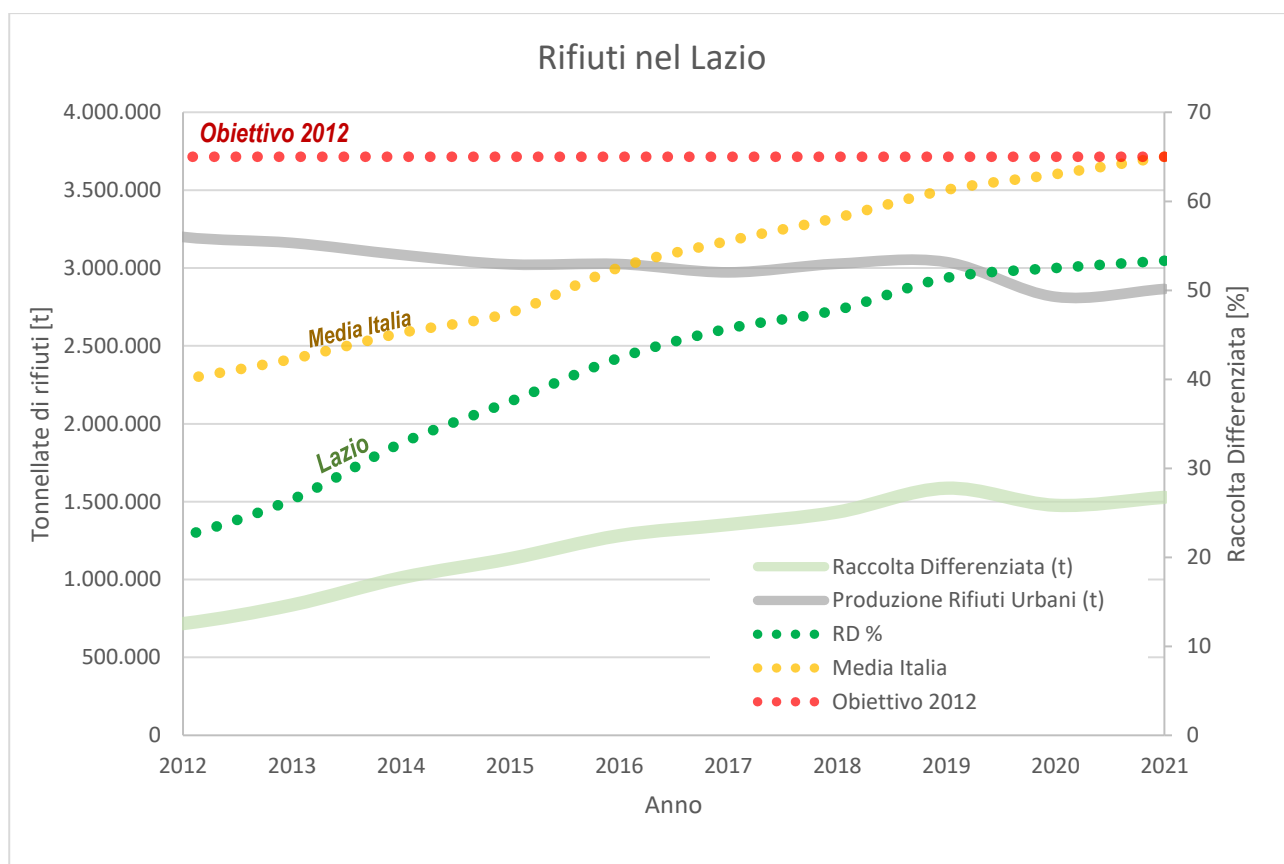
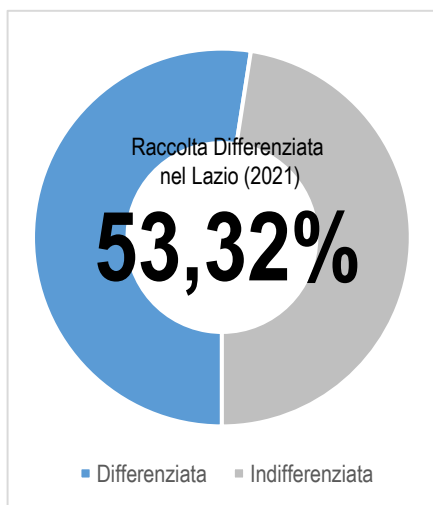


Figura 2 - Andamento della produzione e raccolta rifiuti urbani nel Lazio (Dati: ARPA Lazio, Elaborazione: Legambiente Lazio)

Il dato sulla diminuzione della produzione segue l'andamento demografico nazionale, confermato dalla serie storica dell'ISTAT sulla popolazione, recentemente revisionata per correggere alcune stime dal 2011. La buona notizia è data dalla ripresa demografica, in calo dal 2016 fino al 2020, la cattiva è che l'andamento della produzione ha invece avuto un comportamento altalenante, arrivando a sfiorare la soglia delle 3 milioni di tonnellate prodotte negli anni 2018 e 2019 e a seguito della flessione dovuta al periodo pandemico ha fatto registrare una ripresa decisa per il 2021, come si può leggere dal grafico di fig.2.

Tabella 2 - Andamento temporale rifiuti nel Lazio, popolazione riferita al 1° Gennaio (Dati SNPA e ISTAT, Elaborazione Legambiente Lazio).

Anno	Raccolta Differenziata	Rifiuti Urbani	RD	Popolazione	RD pro capite	RU pro capite
	(t)	(t)	(%)		(kg/ab. anno)	(kg/ab. anno)
2021	1527861	2865564	53,3%	5730399	266,62	500,06
2020	1476774	2815268	52,5%	5720796	258,14	492,11
2019	1586444	3038445	52,2%	5755700	275,63	527,90
2018	1433117	3027253	47,3%	5773076	248,24	524,37
2017	1352881	2972094	45,5%	5896693	229,43	504,03
2016	1281844	3025497	42,4%	5898124	217,33	512,96
2015	1134109	3023402	37,5%	5892425	192,47	513,10
2014	1011115	3084837	32,8%	5870451	172,24	525,49
2013	836819	3161203	26,5%	5500022	152,15	574,76
2012	717291	3199503	22,4%	5502886	130,35	581,42
2011	665001	3315942	20,1%	5728688	116,08	578,83
2010	561988	3399808	16,5%	5681868	98,91	598,36



Frazione Merceologica	Raccolta nel 2020 (t)	Percentuale di RU (%)
<i>Frazione Organica</i>	502.341	17,8
<i>Carta e cartone</i>	383.885	13,6
<i>Vetro</i>	231.629	8,2
<i>Plastica</i>	84.148	3,0
<i>Ingombranti misti a recupero</i>	69.236	2,5
<i>Rifiuti da costruzione e demolizione</i>	44.334	1,6
<i>Legno</i>	40.167	1,4
<i>Pulizia Stradale a Recupero</i>	35.927	1,3
<i>Metallo</i>	23.834	0,8
<i>Altro RD</i>	22.930	0,8
<i>RAEE</i>	22.175	0,8
<i>Tessili</i>	13.149	0,5
<i>Selettiva</i>	3.020	0,1
Totale RD	1.476.774	52,5
Ingombranti misti a smaltimento	1.913	0,1
Rifiuti indifferenziati e spazzamento	1.336.580	47,5
Totale RU	2.815.268	100,0

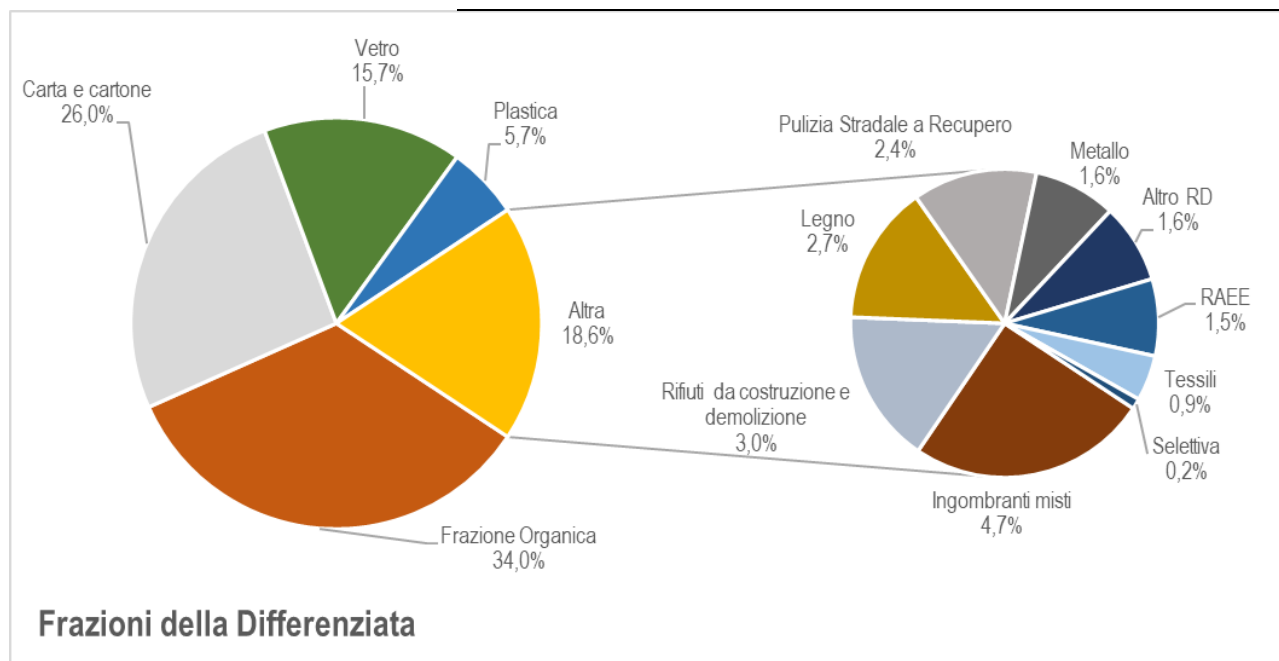


Figura 3 - Ripartizione delle frazioni merceologiche nella raccolta differenziata nel Lazio, 2020 (elaborazione Legambiente Lazio su dati ISPRA)

In Fig. 3 le ripartizioni delle frazioni merceologiche nella raccolta differenziata nel Lazio, riferite al 2020. Per il 2021 non è disponibile il dettaglio tematico sulle singole frazioni ma solamente sulle macrofrazioni a conferimento. Tuttavia, nell'analisi complessiva i numeri per i due anni ci forniscono indicazioni chiare su quali siano le priorità di intervento sul ciclo dei rifiuti. La frazione organica, proveniente da mense, cucine, mercati e rifiuti biodegradabili, si attesta per quest'anno a 570 mila tonnellate, circa 70 mila tonnellate in più rispetto al 2020 e costituisce il 37% della RD totale la quota più importante sul totale. La crescita continua può rappresentare una criticità se letta in chiave di una sua produzione eccessiva (spreco alimentare), ma occorre considerare il contesto packaging in continua evoluzione. Temi che confluiscono nella più ampia questione impiantistica, dove resistenze ideologiche intervengono nell'ostacolare impianti in grado di recuperare materia ed energia da tale frazione. Il peso di questa frazione si fa più importante alla luce della progressiva sostituzione della plastica monouso per la ristorazione con le moderne bioplastiche compostabili e/o biodegradabili. Carta e Cartone nonostante un peso specifico minore di altre frazioni, costituisce una fetta importante delle frazioni riciclabili, considerando anche l'ingombro volumetrico che rende in alcune situazioni il conferimento e la raccolta di questi materiali difficoltosi.

Sulle plastiche monouso è stato fatto un passo decisivo nel nostro paese grazie al recepimento della direttiva (Ue) 2019/904 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente meglio nota come direttiva Sup (Single Use Plastic) che mette al bando alcuni prodotti in plastica monouso come posate, piatti di plastica, cannucce, cotton fioc palloncini, contenitori di liquidi e alimenti in polistirene espanso etc. Il decreto attuativo entrato in vigore dal 14 Gennaio 2021, sembra già aver dato una nuova spinta propulsiva alla frazione organica alla quale dovrà necessariamente corrispondere un adeguamento della capacità impiantistica oltre che una campagna di sensibilizzazione, imprescindibile, sul corretto conferimento dei materiali in bioplastica.

Rispetto all'anno precedente tutte le province ad eccezione di Rieti e Frosinone incrementano le loro performance nella raccolta differenziata. Viterbo, già citata, al 63,60%, è la provincia che ha concretizzato il maggior aumento dal 2020 con quasi 4 punti percentuali. Frosinone, dopo il balzo in avanti dello scorso anno perde quest'anno 3 pp. Rieti, prima nell'edizione 2019 viene definitivamente superata da Viterbo e Latina oltre che dalla già citata Frosinone. Cresce di poco anche la città metropolitana di Roma (+0,9% punti percentuali) che è ancora però in ultima posizione, trascinata in basso dalle statistiche della capitale. I comuni della provincia senza il peso di Roma diventerebbero la prima provincia laziale riciclona, arrivando al 67,27% (era stimato al 66% nel 2020) di raccolta differenziata, la percentuale regionale raggiungerebbe invece il 63,8 % (contro i 62,3% dello scorso anno). Anche nel 2021 nessuna provincia raggiunge il 65% (tab.2) mentre per il 2020 (dato ancora non disponibile per il 2021) sono 57 in Italia quelle sopra il valore di legge, con 6 province sopra il valore dell'80% (Treviso, Mantova, Belluno, Reggio nell'Emilia, Pordenone e Parma).

In fig.6 la serie storica evidenzia andamenti simili delle percentuali, che dal 2012 sono cresciute sino a valori che attualmente faticano a salire con incrementi annuali importanti. Nella fig.5 invece, nel dettaglio sono illustrate le quantità di rifiuto raccolto in maniera differenziata e non. È interessante notare le diverse peculiarità territoriali che fanno registrare ripartizioni differenti e diversa efficacia nel conferimento dei rifiuti urbani.

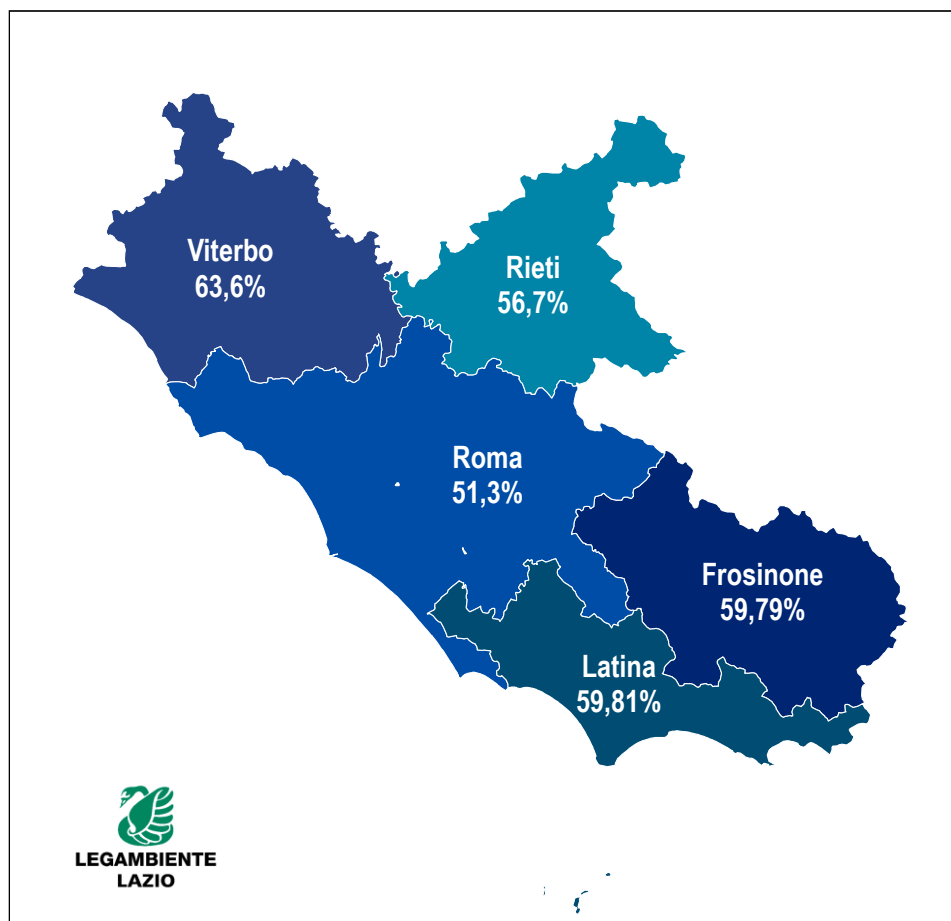


Figura 4 - Percentuali di raccolta differenziata nel 2021 nelle province del Lazio (Dati ISPRA)

Tabella 3 - Percentuali di raccolta differenziata nelle Province del Lazio

Provincia	Popolazione	RD (t)	RU (t)	RU procapite (kg/ab)	RD 2020 (%)	RD 2021 (%)	Variazione
<i>Viterbo</i>	308.830	82.194	129.237	418	58,89	63,60	↑
<i>Rieti</i>	151.335	32.222	56.826	376	57,09	56,70	↓
<i>Roma</i>	4.231.451	1.142.263	2.226.035	526	50,45	51,31	↔
<i>Latina</i>	566.224	172.819	288.962	510	58,86	59,81	↔
<i>Frosinone</i>	472.559	98.363	164.504	348	60,13	59,79	↓
Lazio	5.730.399	1.527.861	2.865.564	500	52,46	53,32	↔

	Province				
	Viterbo	Rieti	Roma	Latina	Frosinone
Carta e cartone	13.262	5.881	318.243	23.878	22.621
Frazione Organica	27.056	11.039	349.364	76.147	38.734
Ingombranti misti	2.612	1.957	48.855	11.400	4.412
Legno	2.939	1.115	30.671	4.655	787
Metallo	1.932	793	16.245	3.369	1.495
Plastica	7.515	2.557	57.718	10.075	6.283
Pulizia Stradale a Recupero	3.514	802	27.405	2.784	1.422
RAEE	1.720	1.101	15.095	2.576	1.684
Rifiuti da costruzione e demolizione	1.290	310	38.167	3.993	573
Selettiva	169	52	2.356	343	101
Tessili	801	203	9.973	1.125	1.047
Vetro	13.132	6.802	159.030	26.094	26.570
Altro RD	522	379	16.075	3.835	2.119
Totale RD	76.464	32.991	1.089.197	170.274	107.848

Ingombranti a smaltimento	179	47	834	726	127
Rifiuti indifferenziati e spazzamento	53.188	24.750	1.068.954	118.307	71.380
Totale RU	129.832	57.788	2.158.985	289.308	179.356

Figura 5 - Raccolta differenziata per frazione merceologica su scala provinciale per l'anno 2020 (Elaborazione Legambiente Lazio su dati ISPRA)

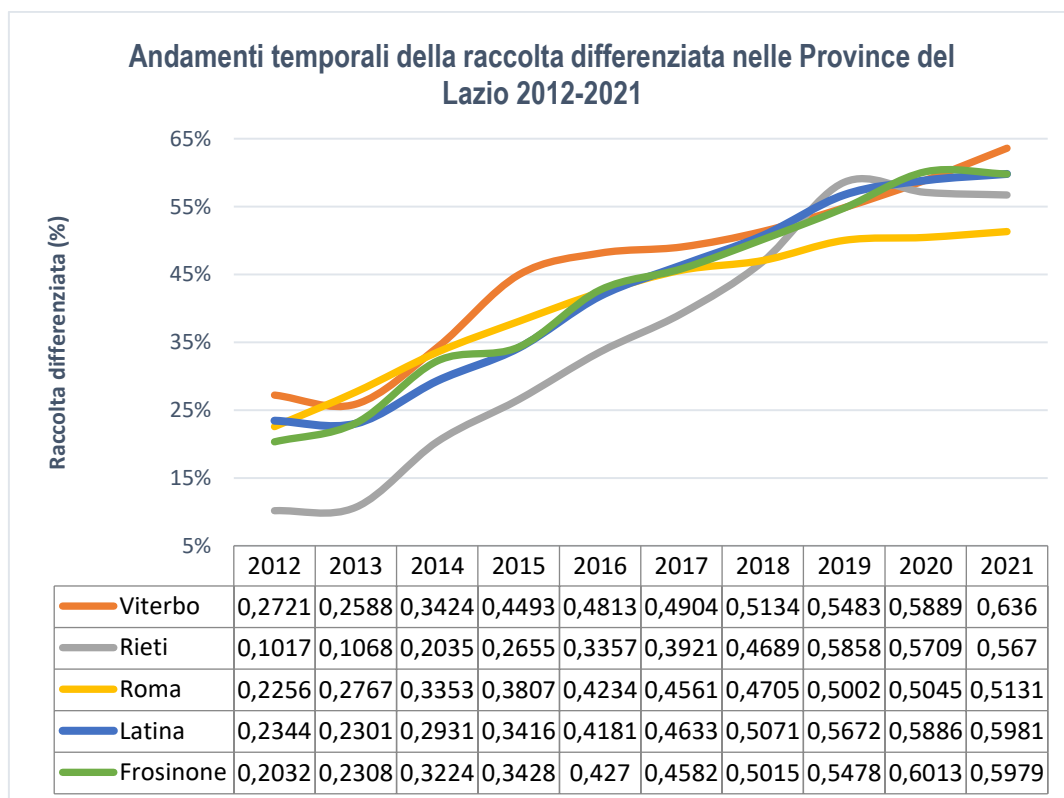
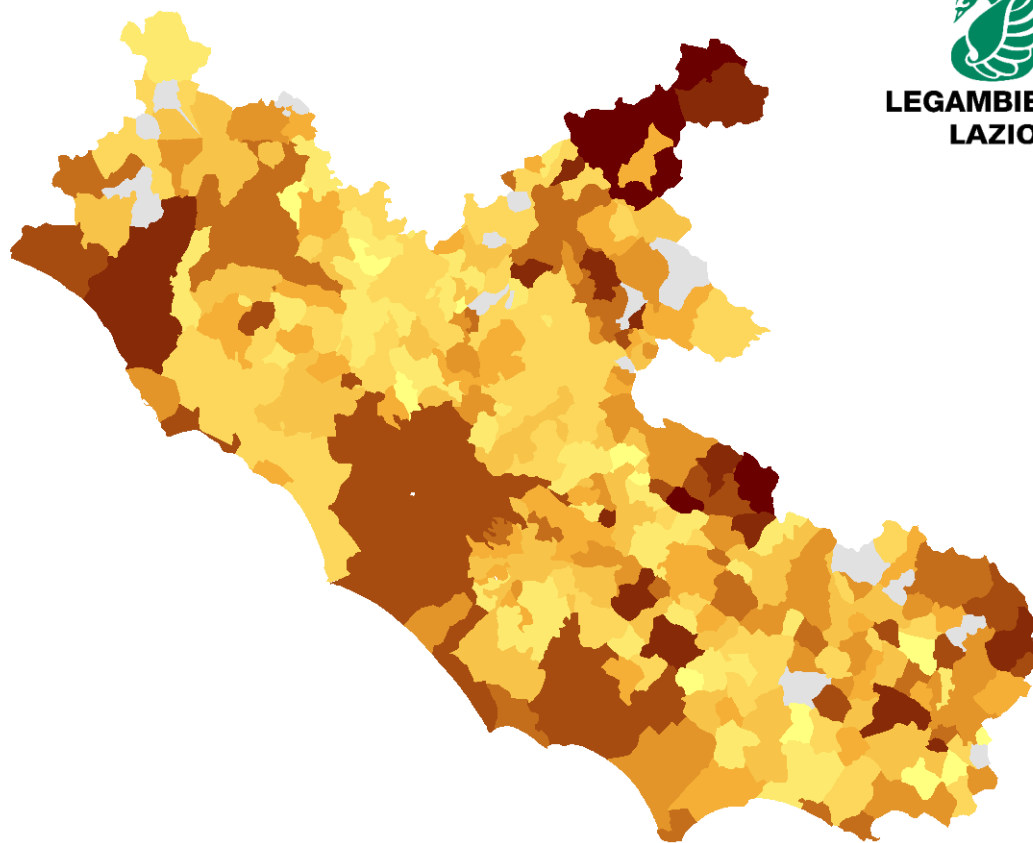


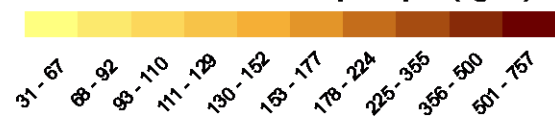
Figura 6 - Andamento delle Percentuali di Raccolta Differenziata nelle Province del Lazio (Dati: ISPRA, Elaborazione: Legambiente Lazio)



**LEGAMBIENTE
LAZIO**

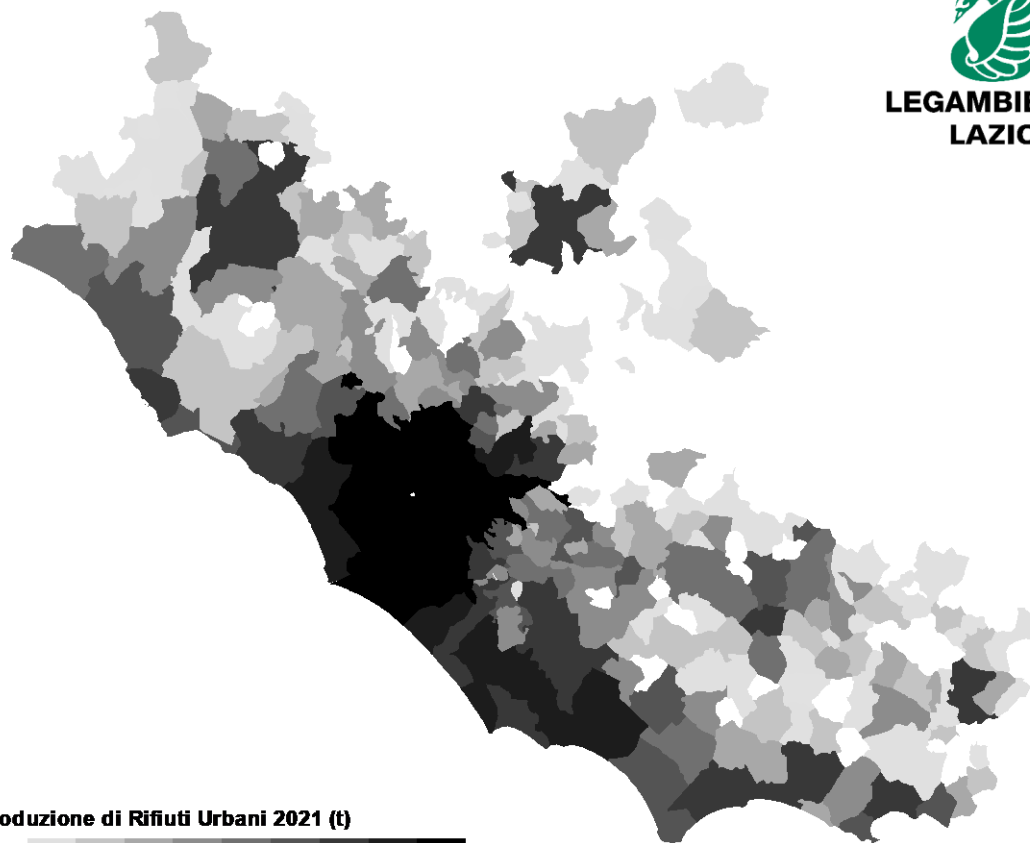


Produzione di Rifiuti Urbani procapite (kg/ab) 2021

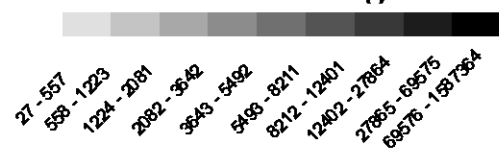




**LEGAMBIENTE
LAZIO**

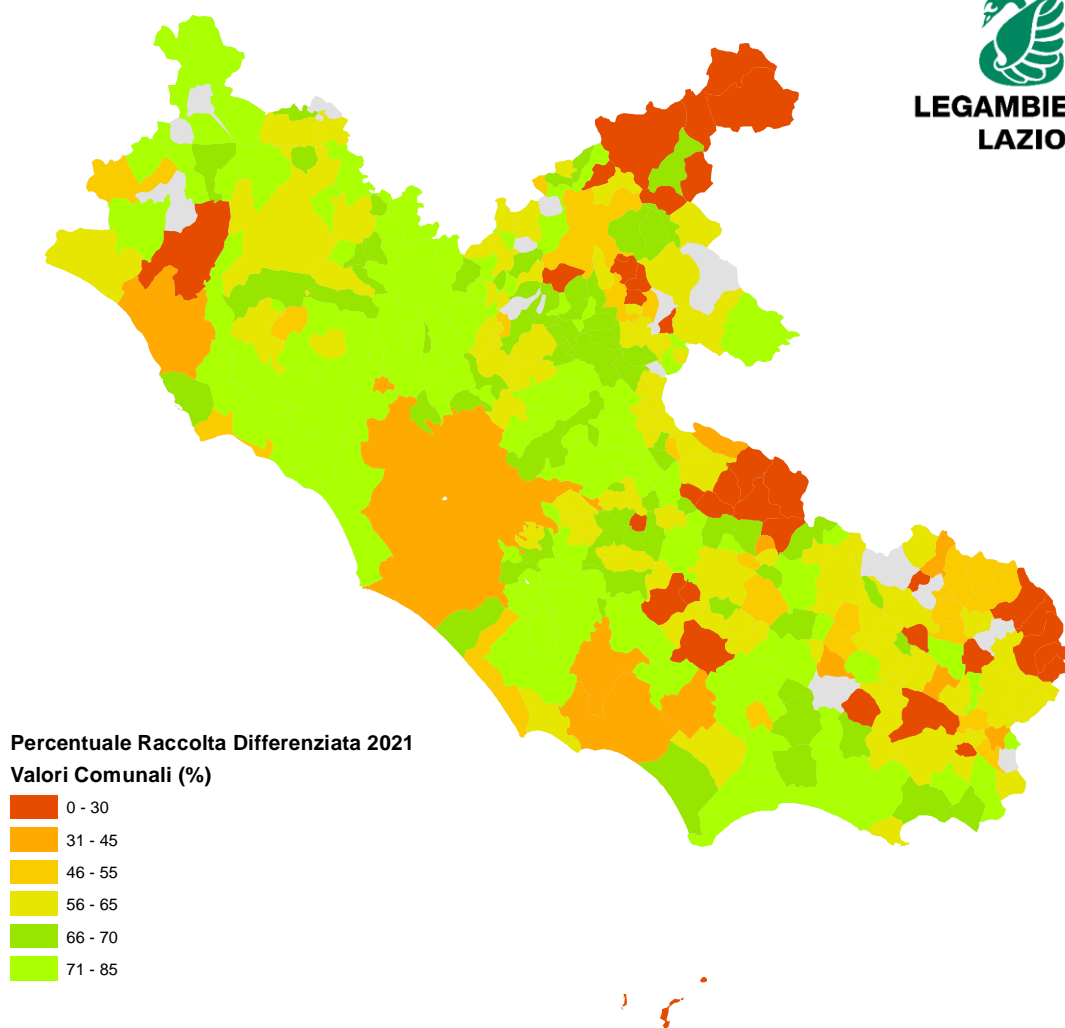


Produzione di Rifiuti Urbani 2021 (t)



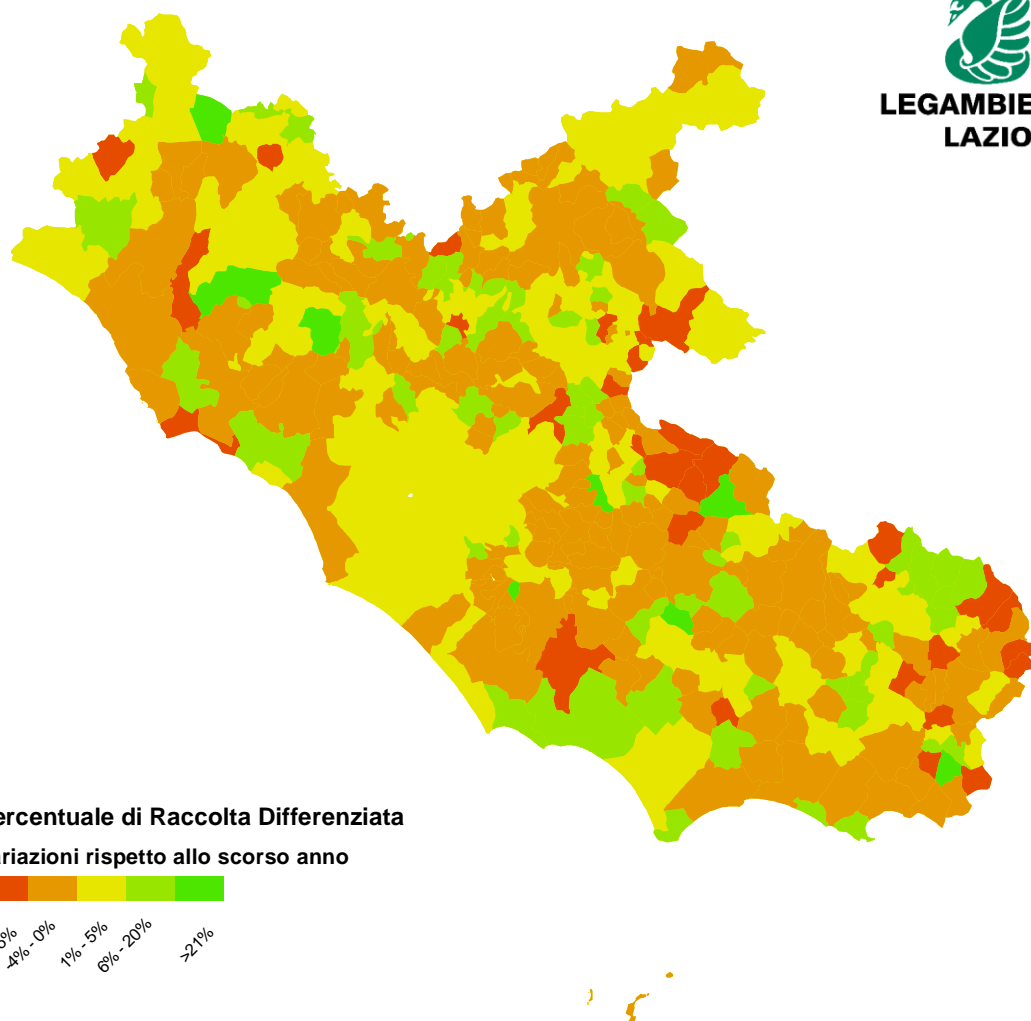


**LEGAMBIENTE
LAZIO**

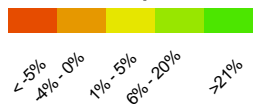




**LEGAMBIENTE
LAZIO**



Percentuale di Raccolta Differenziata
Variazioni rispetto allo scorso anno



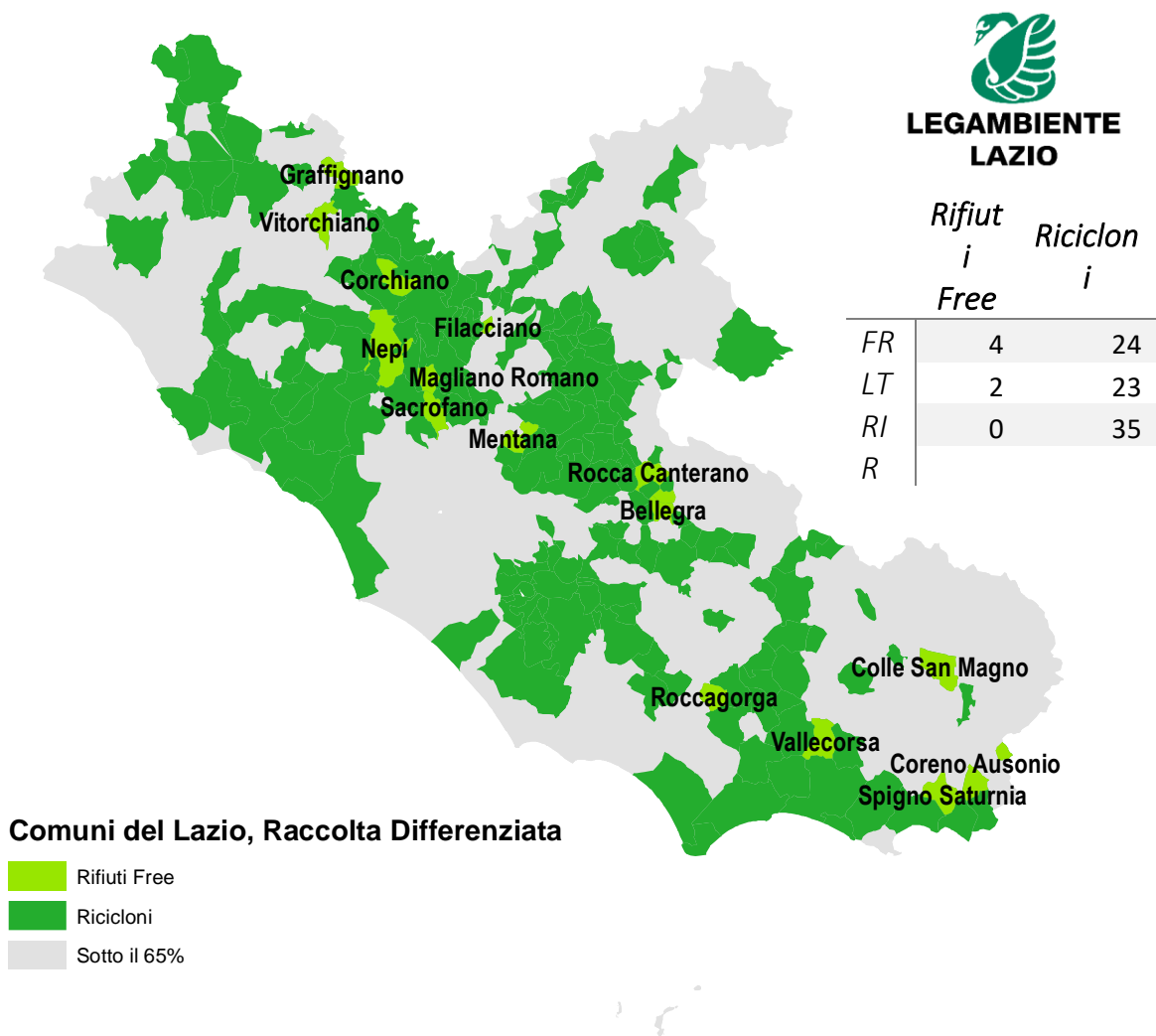


Figura 6 - Comuni Ricicloni e Rifiuti Free del Lazio, edizione 2022

Comuni Ricicloni

Come le passate edizioni, vengono menzionati da Legambiente Lazio i comuni che hanno varcato la soglia del 65% di raccolta differenziata, in linea con l'obiettivo legislativo, che prevedeva il raggiungimento di tale valore per il 2012. Nel 2021 sono ancora 203 (dei 378 del Lazio) i comuni che hanno superato il valore normativo, con alcuni nuovi ingressi e delle uscite che per quest'anno però si sono bilanciate. Già nel 2020, per la prima volta, più della metà dei comuni della regione avevano superato la soglia, il numero di quest'anno tradisce gli ottimismo degli scorsi anni, come si evince da tab.4 che registravano aumenti costanti. Un dato che è raddoppiato in quattro anni ma che ancora non è abbastanza per gli obiettivi comunitari. Si tratta comunque, nel lungo periodo, di un miglioramento deciso rispetto agli 86 dell'edizione 2017 e che è avvenuto in maniera più marcata nella provincia di Viterbo come dimostra la media regionale, con la provincia di Roma ad ottenere più comuni ricicloni in termini assoluti e la stessa Viterbo per numero di comuni rispetto al totale provinciale (tab. 4). Frosinone presenta un comportamento anomalo, viste le sue performance complessive, con tre quarti dei comuni della provincia che ancora non hanno raggiunto la soglia del 65%. Da notare la tendenza dei comuni di Frosinone in opposizione all'andamento provinciale che con oltre il 60% ne fa la provincia più efficiente sotto il profilo della raccolta differenziata. I comuni vincitori sono visualizzati nella mappa di fig. 6 oltre che nell'elenco completo dei comuni premiati. La loro localizzazione non è del tutto casuale e testimonia processi di contagiosità delle buone pratiche nei territori del Lazio. Si evidenziano infatti concentrazioni di comuni in prossimità della cintura romana e nel basso Lazio.

Tabella 4 - Numero di comuni ricicloni nel Lazio

	n. Comuni Ricicloni 2017	n. Comuni Ricicloni 2018	n. Comuni Ricicloni 2019	n. Comuni Ricicloni 2020	n. Comuni Ricicloni 2021	% della Provincia
FROSINONE	16	16	19	26	24	28,6
LATINA	10	15	20	23	23	69,7
RIETI	7	16	38	35	35	52,2
ROMA	35	53	69	81	79	65,3
VITERBO	18	27	31	38	42	77,8
Lazio	86	127	177	203	203	56,5

Sul podio dei Ricicloni tre comuni della provincia di Latina, quest'anno troviamo un piccolo comune: Sant'Ambrogio sul Garigliano che raggiunge l'85,2% di differenziata, meno del primo classificato dell'anno scorso, Spigno Saturnia che aveva raggiunto l'85,97. Seconda posizione per Sacrofano con l'84,1% e gradino più basso del podio per Fondi con l'83,3% in testa invece alla classifica dei comuni medi, quelli cioè con più di 5000 abitanti. Si contano quest'anno 7 piccoli comuni nelle prime 10 posizioni della classifica. In totale i piccoli comuni ad aver raggiunto il traguardo del 65% sono 128, il 62% dei comuni ricicloni di tutta la regione. Completano la lista dei 203 comuni ricicloni di quest'anno 7 comuni grandi (con più di 50mila abitanti) e 68 comuni medi (con popolazione residente compresa tra i 5000 e i 50000).

Tabella 5 - Comuni Ricicloni: primi 3 comuni

Comune	Provincia	Totale RD (t)	Totale RU (t)	Percentuale RD (%)	Pop. residente	RU pro capite (kg/ab)
SANT'AMBROGIO SUL GARIGLIANO	Frosinone	158	185	85,2%	876	211
SACROFANO	Roma	2.210	2.627	84,1%	7.293	360
FONDI	Latina	16.795	20.168	83,3%	39.377	512

Tra i Grandi Comuni, quelli cioè con più di 50 mila abitanti, Velletri Tivoli e Fiumicino confermano le proprie posizioni per il secondo anno di fila, con quote di raccolta differenziata superiori al 75%. Civitavecchia si conferma ultimo dei grandi, dopo il miglioramento di 25 punti percentuali dello scorso che la avevano fatta entrare in questa speciale classifica per la prima volta. Da notare le assenze di tutti i capoluoghi di provincia di questa categoria: Roma (43,8%), Viterbo (56,6%) e Latina (29,9%). In tab.6 la lista completa di questi comuni, tutti appartenenti alla fascia periurbana della città metropolitana di Roma, i quali pur non essendo tra i Comuni Free verranno premiati, come conferma delle performance degli ultimi anni.

Tabella 6 - I Grandi Comuni Ricicloni del Lazio

Comune	Provincia	Totale RD (t)	Totale RU (t)	Percentuale RD (%)	Pop. residente	RU pro capite (kg/ab)
VELLETRI	Roma	16.535	21.204	78,0%	52.151	407
TIVOLI	Roma	17.678	22.804	77,5%	54.900	415
FIUMICINO	Roma	27.219	35.421	76,8%	80.625	439
APRILIA	Latina	25.242	34.476	73,2%	73.887	467
POMEZIA	Roma	22.785	32.715	69,6%	63.612	514
GUIDONIA MONTECELIO	Roma	22.368	32.498	68,8%	88.237	368
CIVITAVECCHIA	Roma	14.983	22.950	65,3%	51.824	443

Tra i primi 10 Comuni con popolazione maggiore di 5 mila abitanti e non superiore ai 50 mila (*Medi*) dopo i già premiati Sacrofano e Fondi, arriva al terzo posto Nepi, quarto Vitorchiano. Notare come tra i primi 10 comuni (tab.7), siano 6 i comuni della provincia di Roma in analogia con la tendenza dei grandi comuni e nessuno per quelle di Rieti e Frosinone, due per la provincia di Viterbo così come per quella di Latina. Sono 68 in totale i comuni Ricicloni medi tra i 5000 e i 50000 abitanti e 7 quelli grandi, 42 di queste due ultime categorie fanno parte della provincia di Roma.

Rieti con Cittaducale appare per la prima volta tra i comuni ricicloni medi anche considerando la configurazione degli insediamenti urbani nel Reatino nel quale sono solamente 3 le città di medie dimensioni demografiche.

Tabella 7 - Primi 10 Comuni (Medi) per percentuale RD

Comune	Provincia	Totale RD (t)	Totale RU (t)	Percentuale RD (%)	Pop. residente	RU pro capite (kg/ab)
SACROFANO	Roma	2.210	2.627	84,1%	7.293	360
FONDI	Latina	16.795	20.168	83,3%	39.377	512
NEPI	Viterbo	3.051	3.717	82,1%	9.236	402
VITORCHIANO	Viterbo	1.307	1.643	79,5%	5.255	313
SAN FELICE CIRCEO	Latina	8.498	10.758	79,0%	10.078	1.067
ALBANO LAZIALE	Roma	12.861	16.347	78,7%	39.466	414
CASTEL MADAMA	Roma	2.145	2.729	78,6%	7.101	384
CASTELNUOVO DI PORTO	Roma	2.629	3.344	78,6%	8.513	393
MENTANA	Roma	5.956	7.583	78,5%	22.587	336
MORLUPO	Roma	2.629	3.356	78,3%	8.458	397

Tra i piccoli Comuni Ricicloni, 128 in totale, primo in questa graduatoria è il già citato Sant'Ambrogio sul Garigliano (FR), con una percentuale di differenziata che raggiunge l'85,2 % in un territorio abitato da meno di 900 abitanti che producono, tutti insieme, 185 tonnellate di rifiuti all'anno. Percentuali inferiori per Spigno Saturnia, l'anno scorso in prima posizione, con quasi l'83%.

Tabella 8 - Primi 10 Comuni (Piccoli) per percentuale RD

Comune	Provincia	Totale RD (t)	Totale RU (t)	Percentuale RD (%)	Pop. residente	RU pro capite (kg/ab)
SANT'AMBROGIO SUL GARIGLIANO	Frosinone	158	185	85,2%	876	211
SPIGNO SATURNIA	Latina	834	1.007	82,8%	2.832	356
NORMA	Latina	1.213	1.486	81,6%	3.647	407
ORIOLO ROMANO	Viterbo	1.369	1.679	81,5%	3.688	455
PROSEDI	Latina	452	564	80,1%	1.166	484
CORCHIANO	Viterbo	932	1.166	80,0%	3.562	327
CANALE MONTERANO	Roma	1.608	2.018	79,7%	4.147	487
ROCCA SANTO STEFANO	Roma	186	235	79,1%	942	249
BOLSENA	Viterbo	1.756	2.223	79,0%	3.728	596
SPERLONGA	Latina	2.068	2.627	78,7%	3.094	849

La prevalenza di comuni di piccole dimensioni demografiche (< 5000 abitanti) rispetto ai più grandi centri urbani nella lista dei comuni Ricicloni apre ad una riflessione sull'efficacia delle modalità di raccolta dei rifiuti e sulle dimensioni territoriali ottimali per la gestione degli stessi. Per la diffusione di buone pratiche occorre vicinanza e coinvolgimento dei territori, azioni difficilmente replicabili nelle periferie popolate. Tuttavia, si registrano indici di prestazioni ambientali ottime anche per centri medio grandi.

Comuni Rifiuti Free

I premi dell'Ecoforum vogliono essere un riconoscimento a chi nella nostra regione riesce a mettere in atto politiche e strategie efficaci per aumentare le performance di raccolta differenziata ma anche da stimolo per raggiungere obiettivi di sostenibilità sempre più ambiziosi. Visto l'aumento esponenziale degli ultimi anni del numero di comuni diventati Ricicloni e vista la premessa di questo paragrafo si è scelto di premiare da questa edizione i soli comuni Rifiuti Free oltre alle categorie che seguiranno nella sezione dedicata ai premi.

Il target previsto dalla normativa vigente (ferma al 65% di raccolta differenziata dal 2012) serve ovviamente ad evidenziare le buone pratiche e porre l'attenzione sulle dinamiche dei territori più problematici con l'obiettivo finale di formulare proposte e alternative progettuali, tuttavia è necessario uno sforzo ulteriore. Sforzo che pensiamo sia opportuno misurare con parametri diversi da quelli proposti dalla normativa.

Il nuovo pacchetto europeo sull'economia circolare pone, tra i suoi obiettivi, il riciclo del 70% degli imballaggi entro il 2030 e del 65% dei rifiuti urbani (da raggiungere entro il 2035). Importante per l'anno 2030 sarà la quota massima di rifiuti che sarà possibile avviare a smaltimento in discarica, limite stabilito al 10%. Per stabilire l'attitudine dei Comuni a ridurre la quota di rifiuti indifferenziati è nata l'idea di premiare con una menzione speciale quei comuni che non producono 75 Kg/ab/anno di secco residuo prodotto (che comprende il secco residuo e la parte di ingombranti avviata a smaltimento).

Tabella 9 - Comuni RIFIUTI FREE con produzione di Residuo Secco pro capite minore di 75 kg/ab/anno

Comune	Provincia	Totale RD (t)	Totale RU (t)	Percentuale RD (%)	Pop. residente	Secco Residuo pro capite (kg/ab)
SANT'AMBROGIO SUL GARIGLIANO	Frosinone	158	185	85,2%	876	31
ROCCA CANTERANO	Roma	20	29	69,7%	183	47
CERRETO LAZIALE	Roma	199	253	78,5%	1.099	49
ROCCA SANTO STEFANO	Roma	186	235	79,1%	942	52
SACROFANO	Roma	2.210	2.627	84,1%	7.293	57
VALLECORSA	Frosinone	466	607	76,7%	2.426	58
CORENO AUSONIO	Frosinone	322	413	78,0%	1.524	60
SPIGNO SATURNIA	Latina	834	1.007	82,8%	2.832	61
VITORCHIANO	Viterbo	1.307	1.643	79,5%	5.255	64
CORCHIANO	Viterbo	932	1.166	80,0%	3.562	65

ROCCAGORGA	Latina	889	1.163	76,4%	4.159	66
FILACCIANO	Roma	85	115	73,5%	457	67
COLLE SAN MAGNO	Frosinone	132	175	75,5%	634	67
MENTANA	Roma	5.956	7.583	78,5%	22.587	72
NEPI	Viterbo	3.051	3.717	82,1%	9.236	72
MAGLIANO ROMANO	Roma	288	390	73,8%	1.408	72
BELLEGRA	Roma	621	818	75,9%	2.693	73
GRAFFIGNANO	Viterbo	486	645	75,4%	2.124	75

In questa classifica, ordinata per la quantità minore di rifiuto da destinare a smaltimento, sono presenti ai primi tre posti Sant’Ambrogio sul Garigliano (FR), Spigno Saturnia (LT), e Corchiano (VT). Sant’Ambrogio sul Garigliano prima anche come percentuale di differenziata. Sono 18 in totale i comuni Rifiuti Free di quest’anno, 8 in meno dello scorso anno e 6 in meno rispetto a due anni fa. Sono localizzati in tutte tranne che in quella di Rieti. In questa speciale classifica sono 3 i comuni medi, risultano assenti invece i grandi comuni.

Infine, sono interessanti gli spunti di riflessione che emergono osservando le mappe di fig. 6, delle percentuali differenziate e della produzione totale di rifiuti nei comuni della Regione. Dalla visione combinata emerge chiara la tendenza ad una minore efficacia della raccolta differenziata nei comuni costieri e nelle aree interne appenniniche del Lazio, salvo eccezioni in entrambi i casi. I comuni costieri, che fronteggiano ogni anno oscillazioni della produzione di rifiuti e picchi estivi, riescono tutto sommato a giungere a valori annuali di differenziata accettabili, salvo, anche in questo caso, eccezioni negative verso le quali è auspicabile l’apertura di una discussione ragionata del problema.

Migliorati rispetto allo scorso anno

Una menzione speciale la meritano quei comuni (ricicloni) che rispetto allo scorso anno sono riusciti a fare un balzo in avanti verso l’economia circolare, ottenendo le variazioni maggiori, in termini di punti percentuali. Al primo posto un comune della provincia romana Nemi, passato in un anno dal 8,44% al 70,62% (tab.10) grazie al passaggio alla modalità di raccolta porta a porta nel Novembre del 2020. Situazioni analoga per il secondo comune classificato, Sutri e per Vetralla, terzo, passati a migliore modalità di raccolta. Sono premiati, nell’edizione di quest’anno dell’Ecoforum, i primi 5 comuni per maggiore variazione di punti percentuali tra il 2020 e il 2021, così come ordinati in tab.10.

Tabella 10 - Top 10 variazioni positive di RD% rispetto al 2021 tra i Comuni Ricicloni

Comune	Provincia	RD 2020 (%)	RD 2021 (%)
NEMI	Roma	8,44	70,62
SUTRI	Viterbo	9,91	71,46
VETRALLA	Viterbo	18,67	69,98
BOLSENA	Viterbo	54,65	79,01
COLLEVECCHIO	Rieti	49,43	67,81
SONNINO	Latina	60,10	77,21
VILLA SAN GIOVANNI IN TUSCIA	Viterbo	59,19	72,25
ALLUMIERE	Roma	61,57	74,03
CANTALUPO IN SABINA	Rieti	61,27	72,85
LUBRIANO	Viterbo	59,23	69,08

Vanno menzionati anche quei comuni che sono ancora lontani dall'obiettivo di legge del 2012 ma che hanno messo in campo sforzi notevoli per migliorare i propri numeri sulla differenziata ma che ancora non hanno raggiunto il traguardo perché nella maggior parte dei casi all'inizio del proprio percorso di raccolta differenziata. Ne citiamo tre, tra i quali, per il miglioramento di maggiore entità è stato ottenuto troviamo Capranica Prenestina che in un solo anno è passato dalla semplice raccolta del vetro tramite campane ad una differenziata che arriva al 59,35%. Gorga con percentuali simili è vicina al traguardo del 65% nel suo primo anno mentre per Trevi nel Lazio la scalata è solamente all'inizio. Queste realtà, da tenere d'occhio, vengono premiate come stimolo a continuare nel lavoro intrapreso di conversione all'economia circolare.

Tabella 11 - Top 3 variazioni positive di RD% rispetto al 2021 tra i Comuni NON Ricicloni

Comune	Provincia	RD 2020 (%)	RD 2021 (%)
CAPRANICA PRENESTINA	Roma	0,63	59,35
GORGA	Roma	27,78	59,05
TREVI NEL LAZIO	Frosinone	3,02	29,02

Dati Raccolta Differenziata

Lista dei comuni del Lazio suddivisi per Provincia

Provincia di Viterbo	RD %	Ricicloni	Rifiuti-Free
ACQUAPENDENTE	76,36%	✓	
BAGNOREGIO	63,91%		
BARBARANO ROMANO	45,21%		
BASSANO IN TEVERINA	69,33%	✓	
BASSANO ROMANO	64,02%		
BLERA	64,45%		
BOLSENA	79,01%	✓	
BOMARZO	74,89%	✓	
CALCATA	68,08%	✓	
CANEPINA	71,84%	✓	
CANINO	70,34%	✓	
CAPODIMONTE	68,52%	✓	
CAPRANICA	77,57%	✓	
CAPRAROLA	59,19%		
CARBOGNANO	67,99%	✓	
CASTEL SANT'ELIA	75,58%	✓	
CELLENO	65,80%	✓	
CIVITA CASTELLANA	73,43%	✓	
CIVITELLA D'AGLIANO	64,50%		
CORCHIANO	79,99%	✓	✓
FABRICA DI ROMA	74,81%	✓	
FALERIA	75,65%	✓	
FARNESE	74,10%	✓	
GALLESE	72,39%	✓	
GRADOLI	74,48%	✓	
GRAFFIGNANO	75,36%	✓	✓
ISCHIA DI CASTRO	53,21%		
LUBRIANO	69,08%	✓	
MARTA	74,45%	✓	
MONTALTO DI CASTRO	64,06%		
MONTE ROMANO	72,59%	✓	
MONTEFIASCONE	75,28%	✓	
MONTEROSI	71,51%	✓	
NEPI	82,07%	✓	✓
ONANO	71,26%	✓	
ORIOLO ROMANO	81,52%	✓	
ORTE	70,70%	✓	
PIANSANO	73,90%	✓	
PROCENO	73,85%	✓	
RONCIGLIONE	68,34%	✓	

SAN LORENZO NUOVO	76,94%	✓	
SORIANO NEL CIMINO	64,27%		
SUTRI	71,46%	✓	
TARQUINIA	39,30%		
TUSCANIA	21,93%		
VALENTANO	75,14%	✓	
VALLERANO	69,10%	✓	
VASANELLO	74,62%	✓	
VEJANO	74,72%	✓	
VETRALLA	69,98%	✓	
VIGNANELLO	69,90%	✓	
VILLA SAN GIOVANNI IN TUSCIA	72,25%	✓	
VITERBO	56,69%		
VITORCHIANO	79,55%	✓	✓

Provincia di Rieti	RD %	Ricicloni	Rifiuti-Free
ACCUMOLI	5,41%		
AMATRICE	2,57%		
ANTRODOCO	62,69%		
ASCREA	56,72%		
BELMONTE IN SABINA	56,18%		
BORBONA	7,70%		
BORGO VELINO	66,29%	✓	
BORGOROSE	74,55%	✓	
CANTALICE	63,64%		
CANTALUPO IN SABINA	72,85%	✓	
CASAPROTA	69,73%	✓	
CASPERIA	65,76%	✓	
CASTEL DI TORA	62,11%		
CASTEL SANT'ANGELO	67,99%	✓	
CASTELNUOVO DI FARFA	65,82%	✓	
CITTADUCALE	66,65%	✓	
CITTAREALE	11,09%		
COLLALTO SABINO	74,06%	✓	
COLLE DI TORA	59,49%		
COLLEGIOVE	61,97%		
COLLEVECCHIO	67,81%	✓	
COLLI SUL VELINO	69,66%	✓	
CONCERVIANO	7,42%		
CONFIGNI	64,10%		
CONTIGLIANO	71,79%	✓	
COTTANELLO	64,33%		
FARA IN SABINA	62,19%		
FORANO	63,69%		

FRASSO SABINO	75,45%	✓
LABRO	64,37%	
LEONESSA	12,44%	
LONGONE SABINO	7,60%	
MAGLIANO SABINA	75,83%	✓
MARCETELLI	2,20%	
MICIGLIANO	13,84%	
MOMPEO	76,67%	✓
MONTE SAN GIOVANNI IN SABINA	1,37%	
MONTEBUONO	60,69%	
MONTELEONE SABINO	65,82%	✓
MONTENERO SABINO	69,73%	✓
MONTOPOLI DI SABINA	66,31%	✓
MORRO REATINO	69,06%	✓
NESPOLO	60,69%	
ORVINIO	69,73%	✓
PAGANICO SABINO	59,52%	
PESCOROCCHIANO	60,23%	
PETRELLA SALTO	59,74%	
POGGIO BUSTONE	5,10%	
POGGIO CATINO	65,39%	✓
POGGIO MOIANO	69,73%	✓
POGGIO NATIVO	65,13%	✓
POGGIO SAN LORENZO	72,99%	✓
POSTA	67,07%	✓
POZZAGLIA SABINA	69,73%	✓
RIETI	54,83%	
RIVODUTRI	70,44%	✓
ROCCA SINIBALDA	53,77%	
ROCCANTICA	63,59%	
SALISANO	67,94%	✓
SCANDRIGLIA	69,73%	✓
SELCI	69,55%	✓
STIMIGLIANO	70,41%	✓
TARANO	72,32%	✓
TOFFIA	65,82%	✓
TORRI IN SABINA	60,94%	
TORRICELLA IN SABINA	69,73%	✓
VACONE	70,00%	✓

Provincia di Roma	RD %	Ricicloni	Rifiuti-Free
AFFILE	13,26%		
AGOSTA	54,06%		
ALBANO LAZIALE	78,67%	✓	
ALLUMIERE	74,03%	✓	
ANGUILLARA SABAZIA	74,45%	✓	
ANTICOLI CORRADO	58,37%		
ANZIO	48,96%		
ARCINAZZO ROMANO	20,18%		
ARDEA	47,85%		
ARICCIA	75,40%	✓	
ARSOLI	58,37%		
ARTENA	69,18%	✓	
BELLEGRA	75,88%	✓	✓
BRACCIANO	72,33%	✓	
CAMERATA NUOVA	43,01%		
CAMPAGNANO DI ROMA	70,43%	✓	
CANALE MONTERANO	79,70%	✓	
CANTERANO	72,75%	✓	
CAPENA	68,99%	✓	
CAPRANICA PRENESTINA	59,35%		
CARPINETO ROMANO	11,76%		
CASAPE	67,59%	✓	
CASTEL GANDOLFO	73,78%	✓	
CASTEL MADAMA	78,59%	✓	
CASTEL SAN PIETRO ROMANO	69,06%	✓	
CASTELNUOVO DI PORTO	78,62%	✓	
CAVE	67,09%	✓	
CERRETO LAZIALE	78,54%	✓	✓
CERVARA DI ROMA	57,97%		
CERVETERI	76,12%	✓	
CIAMPINO	70,71%	✓	
CICILIANO	75,62%	✓	
CINETO ROMANO	58,37%		
CIVITAVECCHIA	65,29%	✓	
CIVITELLA SAN PAOLO	59,29%		
COLLEFERRO	63,72%		
COLONNA	70,25%	✓	
FIANO ROMANO	61,43%		
FILACCIANO	73,52%	✓	✓
FIUMICINO	76,85%	✓	
FONTE NUOVA	77,02%	✓	
FORMELLO	69,42%	✓	
FRASCATI	55,19%		

GALLICANO NEL LAZIO	62,19%		
GAVIGNANO	26,01%		
GENAZZANO	65,97%	✓	
GENZANO DI ROMA	70,50%	✓	
GERANO	70,41%	✓	
GORGA	59,05%		
GROTTAFERRATA	69,56%	✓	
GUIDONIA MONTECELIO	68,83%	✓	
JENNE	17,98%		
LABICO	57,87%		
LADISPOLI	72,24%	✓	
LANUVIO	76,55%	✓	
LARIANO	76,14%	✓	
LICENZA	72,25%	✓	
MAGLIANO ROMANO	73,85%	✓	✓
MANDELA	72,25%	✓	
MANZIANA	77,10%	✓	
MARANO EQUO	69,24%	✓	
MARCELLINA	72,16%	✓	
MARINO	67,93%	✓	
MAZZANO ROMANO	71,24%	✓	
MENTANA	78,55%	✓	✓
MONTE COMPATRI	71,97%	✓	
MONTE PORZIO CATONE	66,02%	✓	
MONTEFLAVIO	72,52%	✓	
MONTELANICO	62,32%		
MONTELIBRETTI	60,16%		
MONTEROTONDO	58,29%		
MONTORIO ROMANO	72,38%	✓	
MORICONE	72,61%	✓	
MORLUPO	78,33%	✓	
NAZZANO	57,41%		
NEMI	70,62%	✓	
NEROLA	69,75%	✓	
NETTUNO	63,72%		
OLEVANO ROMANO	64,54%		
PALESTRINA	67,31%	✓	
PALOMBARA SABINA	70,38%	✓	
PERCILE	72,25%	✓	
PISONIANO	70,41%	✓	
POLI	64,25%		
POMEZIA	69,65%	✓	
PONZANO ROMANO	73,45%	✓	
RIANO	66,38%	✓	
RIGNANO FLAMINIO	71,01%	✓	

RIOFREDDO	58,37%		
ROCCA CANTERANO	69,67%	✓	✓
ROCCA DI CAVE	0,00%		
ROCCA DI PAPA	72,64%	✓	
ROCCA PRIORA	73,69%	✓	
ROCCA SANTO STEFANO	79,07%	✓	✓
ROCCAGIOVINE	72,25%	✓	
ROIATE	69,61%	✓	
ROMA	44,89%		
ROVIANO	58,37%		
SACROFANO	84,11%	✓	✓
SAMBUCI	70,41%	✓	
SAN CESAREO	61,09%		
SAN GREGORIO DA SASSOLA	76,91%	✓	
SAN POLO DEI CAVALIERI	69,46%	✓	
SAN VITO ROMANO	67,57%	✓	
SANTA MARINELLA	48,87%		
SANT'ANGELO ROMANO	70,21%	✓	
SANT'ORESTE	70,78%	✓	
SARACINESCO	70,41%	✓	
SEGNI	8,29%		
SUBIACO	63,86%		
TIVOLI	77,52%	✓	
TOLFA	73,11%	✓	
TORRITA TIBERINA	49,98%		
TREVIGNANO ROMANO	74,34%	✓	
VALLEPIETRA	16,33%		
VALLINFREDA	62,32%		
VALMONTONE	64,77%		
VELLETRI	77,98%	✓	
VICOVARO	72,25%	✓	
VIVARO ROMANO	58,37%		
ZAGAROLO	63,21%		

Provincia di Latina	RD %	Ricicloni	Rifiuti-Free
APRILIA	73,22%	✓	
BASSIANO	74,96%	✓	
CAMPODIMELE	62,82%		
CASTELFORTE	61,96%		
CISTERNA DI LATINA	40,66%		
CORI	73,50%	✓	

FONDI	83,28%	✓	
FORMIA	67,74%	✓	
GAETA	64,33%		
ITRI	77,73%	✓	
LATINA	35,01%		
LENOLA	69,76%	✓	
MAENZA	75,40%	✓	
MINTURNO	69,80%	✓	
MONTE SAN BIAGIO	65,59%	✓	
NORMA	81,59%	✓	
PONTINIA	63,85%		
PONZA	8,84%		
PRIVERNO	70,11%	✓	
PROSEDI	80,08%	✓	
ROCCA MASSIMA	72,20%	✓	
ROCCAGORGA	76,37%	✓	✓
ROCCASECCA DEI VOLSCI	53,83%		
SABAUDIA	69,97%	✓	
SAN FELICE CIRCEO	78,99%	✓	
SANTI COSMA E DAMIANO	75,40%	✓	
SERMONETA	70,36%	✓	
SEZZE	37,86%		
SONNINO	77,21%	✓	
SPERLONGA	78,71%	✓	
SPIGNO SATURNIA	82,83%	✓	✓
TERRACINA	72,95%	✓	
VENTOTENE	34,34%		

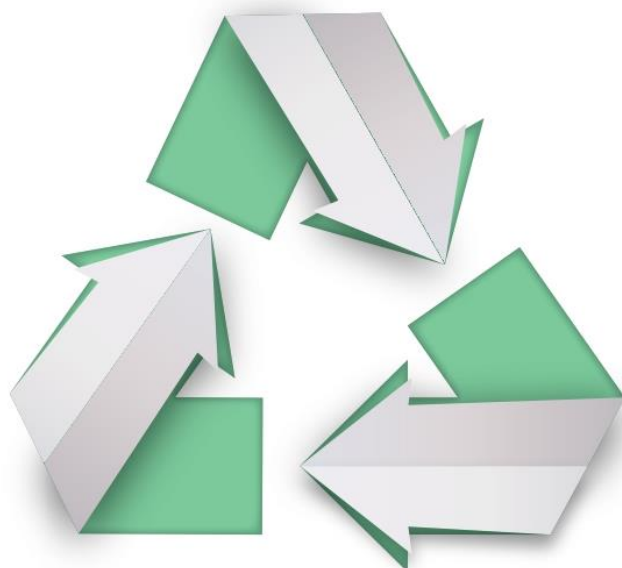
	RD %	Ricicloni	Rifiuti-Free
Provincia di Frosinone			
ACQUAFONDATA	16,48%		
ACUTO	71,20%	✓	
ALATRI	71,52%	✓	
ALVITO	45,37%		
AMASENO	65,76%	✓	
ANAGNI	62,68%		
AQUINO	62,07%		
ARCE	57,01%		
ARNARA	62,21%		
ARPINO	61,48%		
ATINA	63,42%		
AUSONIA	59,84%		
BOVILLE ERNICA	48,86%		
BROCCOSTELLA	0,00%		

CAMPOLI APPENNINO	43,85%		
CASALATTICO	54,55%		
CASALVIERI	45,59%		
CASSINO	64,66%		
CASTELLIRI	69,83%	✓	
CASTELNUOVO PARANO	11,46%		
CASTROCELO	38,65%		
CECCANO	70,28%	✓	
CEPRANO	73,88%	✓	
CERVARO	58,41%		
COLFELICE	56,87%		
COLLE SAN MAGNO	75,52%	✓	✓
COLLEPARDO	63,54%		
CORENO AUSONIO	77,98%	✓	✓
ESPERIA	56,60%		
FALVATERRA	58,16%		
FERENTINO	54,15%		
FILETTINO	22,58%		
FIUGGI	65,86%	✓	
FONTANA LIRI	56,87%		
FROSINONE	69,16%	✓	
FUMONE	65,28%	✓	
GALLINARO	45,37%		
GIULIANO DI ROMA	71,85%	✓	
GUARCINO	4,35%		
ISOLA DEL LIRI	61,17%		
MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO	60,29%		
MOROLO	59,41%		
PALIANO	73,15%	✓	
PASTENA	16,15%		
PATRICA	76,06%	✓	
PESCOSOLIDO	55,57%		
PICINISCO	19,66%		
PICO	55,88%		
PIEDIMONTE SAN GERMANO	61,17%		
PIGLIO	70,00%	✓	
PIGNATARO INTERAMNA	52,59%		
POFI	38,24%		
PONTECORVO	5,11%		

RIPI	46,43%		
ROCCA D'ARCE	65,14%	✓	
ROCCASECCA	62,38%		
SAN BIAGIO SARACINISCO	15,94%		
SAN DONATO VAL DI COMINO	45,37%		
SAN GIORGIO A LIRI	60,82%		
SAN GIOVANNI INCARICO	56,37%		
SAN VITTORE DEL LAZIO	61,64%		
SANT'AMBROGIO SUL GARIGLIANO	85,20%	✓	✓
SANT'APOLLINARE	36,79%		
SANT'ELIA FIUMERAPIDO	57,86%		
SANTOPADRE	18,75%		
SERRONE	71,69%	✓	
SETTEFRATI	45,37%		
SGURGOLA	65,73%	✓	
STRANGOLAGALLI	61,39%		
SUPINO	59,15%		
TERELLE	14,96%		
TORRE CAJETANI	42,24%		
TORRICE	71,68%	✓	
TREVI NEL LAZIO	29,02%		
TRIVIGLIANO	58,15%		
VALLECORSA	76,71%	✓	✓
VALLEMAIO	48,09%		
VALLEROTONDA	0,00%		
VEROLI	56,16%		
VICALVI	45,37%		
VICO NEL LAZIO	69,99%	✓	
VILLA SANTA LUCIA	73,56%	✓	
VILLA SANTO STEFANO	66,06%	✓	
VITICUSO	16,43%		

Tabella di sintesi: numero dei comuni premiati nella regione Lazio:

	2019	2020	2021
Comuni Ricicloni:	177	203	203
Rifiuti Free:	24	22	18



DA CARTA NASCE CARTA

Più del 72% della carta e del cartone viene riciclato in Europa.
Questa è una notizia, vera.

Scopri le notizie vere sulla carta
www.it.lovepaper.org

Fonte: The European Paper Recycling Council, 2018
Europa: 28 Paesi dell'Unione europea + Norvegia e Svizzera



con il supporto di

ASSOCARTA
Società FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA

I progetti sviluppati da Bio2gas

Easy Energia Ambiente -
Pontinia-Mazzocchio (LT):
36.000 tn FORSU/anno

Recall Latina - Latina Scalo
(LT): 36.000 tn FORSU/anno

Recall Frosinone - Patrica
(FR): 70.000 tn FORSU/anno



Digestione anaerobica della FORSU



Digestione anaerobica della FORSU



recall

FROSINONE



IGIENE URBANA
lavorgna

arcadia.com.it

Tutto questo non ha senso *civico.*

Basta una chiamata
e veniamo a prenderlo
a casa tua.

Abbandona solo l'inciviltà.

Campagna di sensibilizzazione
contro l'abbandono dei rifiuti.

lavorgna srl unipersonale

c.f. e p.iva 01033540624
info@lavorgnasrl.it
lavorgnasrl@pec.it
impiantoselezione@lavorgnasrl.it

sede operativa

Contrada San Donato
82030 - San Lorenzo (BN)
tel. (+39) 0824 861361
fax (+39) 0824 815944

sede legale ed impianto

Via Tratturo Regio,
snc 82030 - San Lorenzo (BN)
(+39) 0824 860341 / 814411
fax (+39) 0824 814411



lavorgnasrl.it



PARTNER

EY Foundation

ARPALAZIO

UNIVERSITÀ DELLA
la Sapienza
lavorogna

MAIN PARTNER

ASSOCARTA

recall
FROSINONE

MEDIA PARTNER

nuova ecologia

TECHNICAL PARTNER

Rosemary

